

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

OCNUS

Quaderni della Scuola di Specializzazione
in Beni Archeologici

18
2010

ESTRATTO

Ante
Quem

Direttore Responsabile

Sandro De Maria

Comitato Scientifico

Sandro De Maria
Raffaella Farioli Campanati
Richard Hodges
Sergio Pernigotti
Giuseppe Sassatelli
Stephan Steingraber

Editore e abbonamenti

Ante Quem soc. coop.
Via San Petronio Vecchio 6, 40125 Bologna
tel. e fax + 39 051 4211109
www.antequem.it

Redazione

Enrico Galli, Viviana Sanzone

Collaborazione alla redazione

Simone Rambaldi

Abbonamento

€ 40,00

Richiesta di cambi

Dipartimento di Archeologia
Piazza San Giovanni in Monte 2, 40124 Bologna
tel. +39 051 2097700; fax +39 051 2097802

Le sigle utilizzate per i titoli dei periodici sono quelle indicate nella «Archäologische Bibliografie» edita a cura del Deutsches Archäologisches Institut.

Autorizzazione tribunale di Bologna n. 6803 del 17.4.1988

Senza adeguata autorizzazione scritta, è vietata la riproduzione della presente opera e di ogni sua parte, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

ISSN 1122-6315

ISBN 978-88-7849-051-2

© 2010 Ante Quem soc. coop.

INDICE

<i>Presentazione</i> di Sandro De Maria	7
--	---

ARTICOLI

Preistoria e protostoria

Carla Del Vais, Anna Chiara Fariselli <i>Tipi tombali e pratiche funerarie nella necropoli settentrionale di Tharros (San Giovanni di Sinis, Cabras - Or)</i>	9
--	---

Culture della Grecia, dell'Etruria e di Roma

Emanuela Ercolani Cocchi <i>Iuppiter Iuvenis, ideologia e iconografia da Ottaviano a Gallieno</i>	23
--	----

Andrea Gaucci <i>Adria. Iscrizioni etrusche tardo-arcaiche</i>	35
---	----

Antonio Gottarelli <i>Templum solare e culti di fondazione. Marzabotto, Roma, Este: appunti per una aritmo-geometria del rito (IV)</i>	53
---	----

Stefano Santocchini Gerg <i>Un inedito del Pittore senza Graffito dal nuraghe Flumenelongu (Alghero): il "mercato sardo" e le relazioni di Tarquinia con la Sardegna arcaica</i>	75
---	----

Ilaria Venanzoni <i>L'area archeologica di Piazzale Matteotti a Pesaro</i>	91
---	----

Archeologia tardoantica e medievale

Andrea Augenti, Federica Boschi, Enrico Cirelli <i>Il sito della basilica Petriana a Classe: dalla diagnostica archeologica allo scavo</i>	103
---	-----

Archeologia orientale

Enrico Acquaro <i>Glittica punica: temi inusuali</i>	111
---	-----

Gian Luca Bonora, Zholdasbek Kurmankulov, Sagandyk Ishangaly, Morena Marsigli <i>Analisi del popolamento nell'Età del Bronzo nel delta del Syrdarya (Kazakhstan): vecchi dati e nuove acquisizioni</i>	121
Angelo Di Michele <i>Osservazioni sulla coroplastica antropomorfa del Bronzo Medio dall'Area N di Tell Afis (Siria)</i>	145
ATTI DELLA GIORNATA DI STUDI "OMNIUM IN LITTERIS STUDIORUM ANTIQUISSIMAM MUSICEN EXITITISSE... PERCORSI DI STUDI TRA ARCHEOLOGIA E MUSICOLOGIA" (BOLOGNA, 29 MAGGIO 2009)	
<i>Introduzione</i> di Sandro De Maria	157
Donatella Restani, Paola Dessì, Daniela Castaldo <i>Eventi sonori in età augustea</i>	159
Marco Podini <i>La rappresentazione dei suonatori di strumenti a corda o fidicines nell'arte ufficiale romana: spunti di riflessione</i>	177
Simone Rambaldi <i>Archeologia e scenografia nel teatro musicale del primo Ottocento: le immagini di Roma antica</i>	191

OSSERVAZIONI SULLA COROPLASTICA ANTROPOMORFA DEL BRONZO MEDIO DALL'AREA N DI TELL AFIS (SIRIA)

Angelo Di Michele

The Middle Bronze Age anthropomorphic terracotta figures brought to light during the excavations in Area N on the eastern slope of the acropolis of Tell Afis provide evidence of a production comparable with the clay repertory already known in the regional area. Specific parallels can be drawn with clay figures brought to light in Tell Mardikh. Of the fourteen terracotta figures examined, twelve are female, and two, of which only the head has survived, are male. Three of the findings date to the Middle Bronze Age IB, seven to the Middle Bronze Age IIA. Four female clay figures date to the transition phase between the end of the Middle Bronze Age IIB and the beginning of the Late Bronze Age I. They have been dated on the basis both of their technical characteristics and the way they are executed and of the layering sequence of the context in which they were found, i.e. a partially excavated burial site that cuts through the Middle Bronze Age fortification walls.

Introduzione¹

Tell Afis è situato al limite meridionale della pianura del Jazr nella Siria settentrionale, nella Muhafazeh di Idlib.

Nel 1903 il sito fu esaminato dal console francese ad Aleppo, H. Poignon, che vi rinvenne il frammento inferiore della stele di Zakkur, attualmente conservata al Museo del Louvre². Il sito a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso è stato oggetto di interesse da parte degli archeologi italiani, quando fu incluso in una ricognizione diretta da Mario Liverani (Liverani 1965). I primi scavi avvennero negli anni settanta ad opera dalla Missione Archeologica Italiana in Siria dell'Università di Roma La Sapienza diretta dal Prof. Paolo Matthiae (Matthiae 1979). Dal 1986 Tell Afis è oggetto di indagini archeologiche condotte fino ad oggi sotto la direzione delle Prof.sse Stefania Mazzoni dell'Università di Firenze e Serena

Maria Cecchini dell'Università di Bologna. Gli scavi del sito hanno evidenziato una continuità di occupazione dalla fase Calcolitica al Ferro III (Cecchini, Mazzoni 1998, Mazzoni 2002-2003, Mazzoni 2008).

Il Settore N

L'apertura di un saggio di scavo lungo il pendio orientale dell'acropoli è stata decisa nel 2001. L'obiettivo delle indagini archeologiche era di recuperare dati da confrontare con i risultati ottenuti dal settore occidentale dell'acropoli. L'area d'indagine si presentava limitata a ovest da un piccolo cimitero islamico e a dal cenotafio dello Sheikh Hassan, e a Sud dall'impianto di un acquedotto, i cui lavori negli anni settanta hanno parzialmente intaccato gli strati archeologici.

Durante la campagna del 2001 l'area è stata oggetto di *scraping* superficiale, i lavori sul campo sono stati diretti da Serena Maria Cecchini e da Giuliana Magazzù (Cecchini 2002, Magazzù 2002). Questa indagine mirava alla pulizia di strutture parzialmente già affioranti. Le operazioni di scavo sono iniziate nel

¹ Le foto presentate sono di Maurizio Necci, i disegni dei reperti di Sergio Martelli.

² Per maggiori dettagli circa la scoperta e la problematica dell'identificazione del sito in cui Poignon trovò la stele si rimanda a Mazzoni 1998, pp. 7-8 e Cecchini 2000.

2003 e si sono protratte fino al 2007. L'area è stata oggetto di approfondite indagini archeologiche, sotto la direzione dello scrivente in collaborazione con Giorgio Affanni (Affanni, Di Michele 2007).

Le ricerche archeologiche in questo settore hanno mostrato che la cittadella era difesa da un complesso sistema difensivo nel Bronzo Medio, composto da un muro di fortificazione, con fondazioni in pietra calcarea di grandi dimensioni e alzato in mattoni crudi, e da un terrapieno lungo est-ovest 7 m con una pendenza del 40% (Affanni, Di Michele in stampa). Le fortificazioni del Bronzo Tardo sono composte da una cinta muraria con fondazioni in pietra e alzato in mattoni crudi; in questa fase il pendio della cittadella, formatosi in seguito al dilavamento delle più antiche strutture in mattoni crudi, viene ricoperto da un *glacis* in argilla (Affanni, Di Michele 2007, pp. 15-18). Nel Ferro I le difese della cittadella sono documentate da fondazioni in pietra (Affanni, Di Michele 2007, pp. 18-20).

La coroplastica antropomorfa del Bronzo Medio dal Settore N

Durante le sei campagne di scavo sono state rinvenute circa 40 figurine fittili attribuibili al Bronzo Medio; in questo numero oltre alla figurine fittili antropomorfe sono comprese anche quelle animali. Le figurine fittili esaminate in questa sede sono quattordici. La maggioranza di esse sono state recuperate in contesti di giacitura secondaria, solo quattro sono state rinvenute *in situ*, sono riferibili a un lotto individuato all'interno di una sepoltura scavata solo parzialmente. La tomba intacca il muro di fortificazione della fase del Bronzo Medio ed è orientata Est-Ovest, con la testa posizionata a ovest. Si tratta di una semplice fossa terragna. Lo scavo ha permesso di indagare solo la parte est della sepoltura, poiché la parte rimanente della tomba è obliterata dalle fortificazioni del Bronzo Tardo. Il taglio della tomba è stato individuato nel corso della campagna di scavo del 2006. Le figurine erano state deposte accanto ai piedi dell'inumato. Dalla tomba, anche a causa dell'estrema limitatezza della parte scavata, non è stato rinvenuto altro materiale di corredo.

Non abbiamo elementi per datare in modo preciso la tomba, solo la sequenza stratigrafica indica che la tomba intacca il muro di fortificazione del Bronzo Medio che rimase in funzione fino alla fase finale del Bronzo Medio II (Affanni, Di Michele c.s.).

I dati archeologici

La produzione delle figurine in argilla è realizzata a mano³ con l'ausilio di uno numero limitato di utensili appuntiti, quali una punta, di forma e dimensioni varie, e una sorta di pettine a punte parallele impiegato per creare una fila di punti (puntinatura) oppure delle incisioni più larghe (pettinatura)⁴. Tutte le figurine in argilla femminili presentano una forma schiacciata, con il retro piatto. Questa modalità di fabbricazione è comune a tutti gli esemplari femminili della regione per il periodo in esame e si differenzia dalle figurine maschili o di animali riprodotte generalmente a tutto tondo (Marchetti 2001, pp. 17-19).

Le figurine fittili femminili del Bronzo Medio IB

Questa fase storica è documentata da tre esemplari, due teste (TA.03.N.20 e TA.05.N.191) e una figurina di cui rimangono parte del busto e il pube (TA.06.N.280).

La figurina fittile TA.03.N.20 (fig 1), di cui si conserva soltanto la testa, presenta i tratti del volto resi in modo schematico, con occhi a pasticca forata e incavo sulla fronte, presenta la parte superiore della tiara con due fori passanti,

³ Tutte le figurine del Bronzo Medio provenienti da siti della Siria sono fabbricate a mano, solo in rarissimi casi è attestata l'uso dello stampo. La produzione coroplastica a stampo diviene predominante a partire dal Bronzo Tardo (Marchetti 2001, p. 17). Per approfondire gli aspetti tecnici della fabbricazione delle figurine fittili (Badre 1980, pp. 11-23). Per la problematica concernente i rapporti tra la produzione fittile con produzioni in altro tipo di materiale (Badre 1980, pp. 142-154). Sul significato e la funzione che questi reperti potrebbero aver avuto nella cultura Paleosiriana (Badre 1980, pp. 155-157).

⁴ Per quanto concerne la terminologia impiegata e la cronologia proposta si è fatto riferimento a Marchetti 2001.

mentre le espansioni laterali sono provviste di uno solo foro. La testina fittile TA.05.N.191 (fig. 2) mostra caratteristiche analoghe al reperto sopra descritto, differenziandosi per una resa leggermente differente del volto, reso sempre mediante tratti schematici. Questi due reperti trovano confronti con alcuni esempi rinvenuti a Tell Mardikh datati al Bronzo Medio IB (cfr. tipo F12T2, Marchetti 2001, pp. 40-41).

Il reperto TA.06.N.280 (fig. 3 e fig. 4) presenta ombelico applicato a pasticca forata, due pettinature incrociate anteriormente sul busto, due pettinature orizzontali parallele sia all'altezza del pube che posteriormente, divisione delle gambe mediante solco inciso sia anteriore che posteriore, sul retro della figurina due incavi indicano le fossette sacro-iliache alla base della schiena. Anche questa figurina trova confronti con la documentazione nota per il sito di Tell Mardikh (cfr. Tipo F12M2, Marchetti 2001, p. 42). Questa tipologia, che presenta numerose varianti e sottotipi, è datata al Bronzo Medio IB (Marchetti 2001, p. 42).

I tre esemplari rientrano all'interno della produzione regionale, come dimostrano i confronti con le figurine rinvenute a Tell Mardikh relative a questo periodo. La documentazione proveniente da Tell Afis, pur presentando alcune caratteristiche peculiari, conferma l'uniformità della produzione fittile regionale.

Le figurine fittili femminili del Bronzo Medio IIA

Di questa fase storica si conservano cinque esemplari: una figurina acefala (TA.03.N.172), una di cui si conservano il busto e il pube (TA.03.N.6) e tre figurine in argilla di cui rimane solo la parte inferiore comprendente il pube e le gambe (TA.04.N.48, TA.06.N.29 e TA.07.N.7).

La figurina acefala TA.03.N.172 (fig. 5) presenta ombelico applicato a pasticca forata, il pube triangolare reso mediante tre pettinature orizzontali e due pettinature oblique ai lati, le gambe presentano divisione anteriore e posteriore. Sul retro sono presenti le due fossette sacro-iliache alla base della schiena (Cecchini 2005, p. 82). Altri tre esemplari, TA.04.N.48 (fig. 6), TA.06.N.29 (fig. 7) e TA.07.N.7 (fig.

8), presentano caratteristiche simili al tipo sopra descritto, ma lo stato di conservazione, parte del pube e delle gambe, non permette di giungere a una identificazione sicura.

Il reperto TA.07.N.7 presenta ombelico a pasticca forata applicata, pube triangolare con cinque pettinature orizzontali parallele e due pettinature oblique ai lati, le gambe presentano una divisione sia anteriore che posteriore, sul retro sono presenti le fossette sacro-iliache. Le figurine TA.04.N.48 e TA.06.N.29 presentano pube triangolare e divisione delle gambe anteriore e posteriore.

La figurine TA.03.N.172 e TA.07.N.7 trovano confronti con esempi noti dalla produzione attestata a Tell Mardikh e datata al Bronzo Medio IIA (cfr. tipo F21P1, Marchetti 2001, pp. 48-49)⁵. Meno sicura è l'appartenenza al tipo F21P dei reperti TA.04.N.48 e TA.06.N.29, il cui stato di conservazione frammentario non permette una attribuzione certa⁶.

La figurina in argilla TA.03.N.6 (fig. 9) presenta due pettinature incrociate sul torace, l'ombelico a pasticca forata applicato, il pube di forma triangolare con quattro pettinature parallele orizzontali e due pettinature oblique, fossette sacro-iliache posteriori e divisione anteriore e posteriore delle gambe (Di Michele 2007, p. 15). Anche questo reperto è datato al Bronzo medio IIA in base ai confronti con la coeva produzione fittile nota per Tell Mardikh (cfr. tipo F21M2, Marchetti 2001, pp. 44-45). La produzione fittile proveniente dal settore N documenta tipi che sono già attestati da rinvenimenti effettuati in altre aree di scavo di Tell Afis (Marchetti 2001, Tab. 3.11).

⁵ Identificazione già proposta da S. M. Cecchini per il reperto TA.03.N.172 (Cecchini 2005, p. 82).

⁶ La datazione al Bronzo Medio IIA dei reperti TA.04.N.48 e TA.06.N.29 è rafforzata anche dalla particolare cura nell'esecuzione delle pettinature. Nella coroplastica del Bronzo Medio IIB, che accentua la standardizzazione della produzione, l'esecuzione è compiuta con maggiore corsività e l'andamento delle pettinature è spesso irregolare (Marchetti 2001, p. 57). In conclusione, le caratteristiche tipologiche e l'accuratezza dei particolari farebbero propendere per un'attribuzione dei due reperti alla fase del Bronzo Medio IIA.

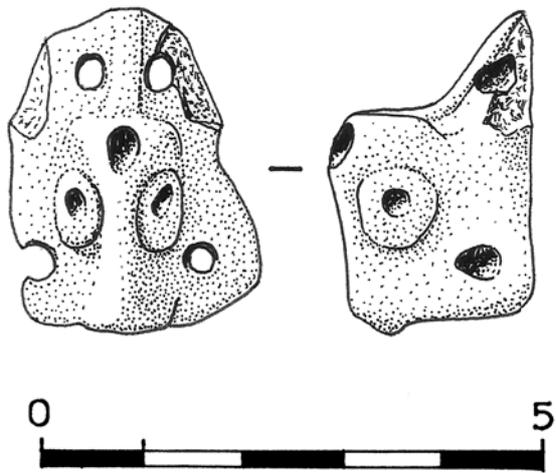


Fig. 1. TA.03.N.20

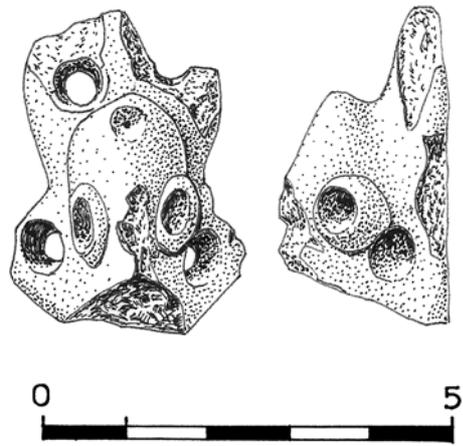


Fig. 2. TA.05.N.191

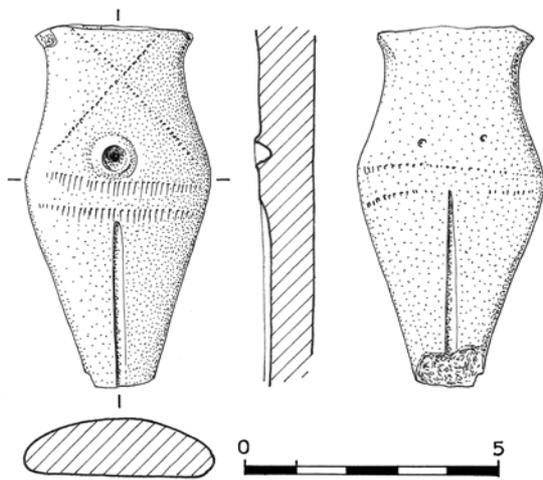


Fig. 3. TA.06.N.280



Fig. 4. TA.06.N.280

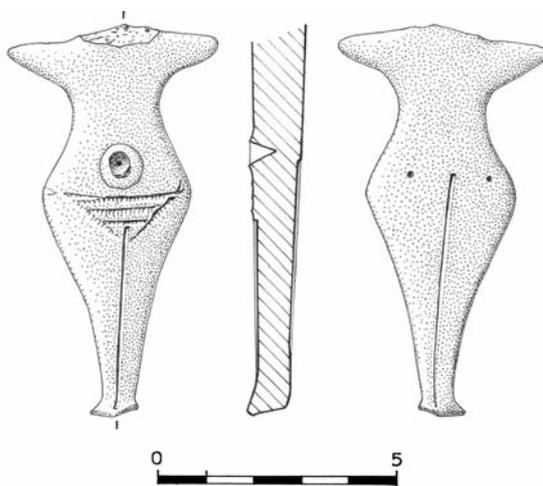


Fig. 5. TA.03.N.172

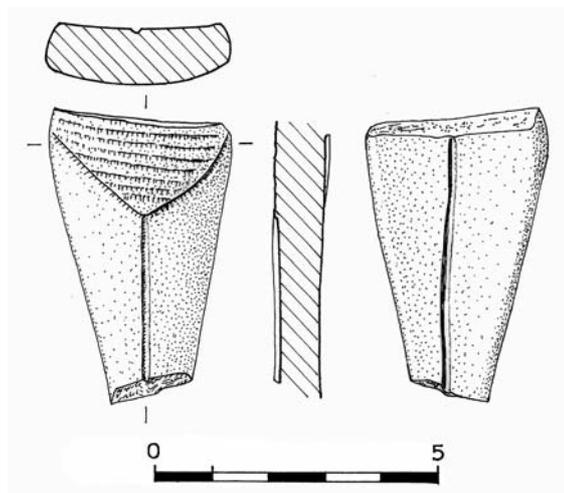


Fig. 6. TA.04.N.48

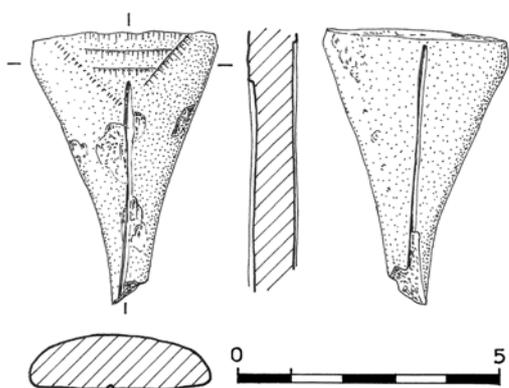


Fig. 7. TA.06.N.29



Fig. 8. TA.07.N.7

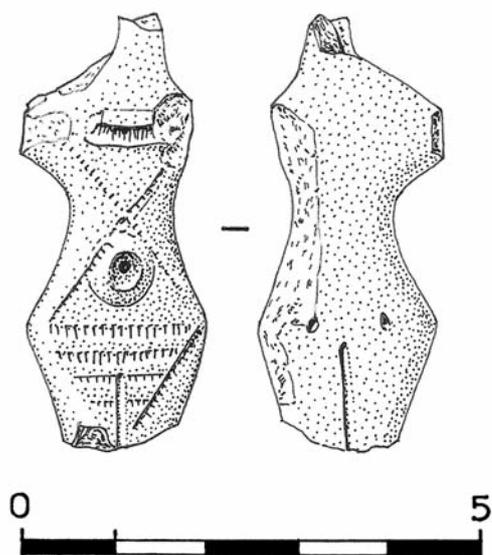


Fig. 9. TA.03.N.6

Le figurine fittili femminili tra la fase del Bronzo Medio IIB e l'inizio del Bronzo Tardo I

Di questa fase sono noti quattro reperti rinvenuti all'interno di una tomba. La sepoltura, che taglia in parte il muro di fortificazione dell'acropoli del Bronzo Medio, è quasi completamente coperta dalle fortificazioni del Bronzo Tardo. La sequenza stratigrafica è l'unico elemento per datare la sepoltura e con essa le figurine fittili rinvenute; questo dato stratigrafico consente di considerare come *terminus post quem* per l'esecuzione della tomba e delle figurine in argilla la fase finale del Bronzo Medio IIB.

I reperti TA.06.N.2 (fig. 10), TA.06.N.3 (figg. 11 e 12), TA.06.N.4 (fig. 13) e TA.06.N.5 (fig. 14) presentano caratteristiche comuni. Le figurine presentano la testa resa mediante tratti schematici, gli occhi a pasticca forata e fronte forata. La tiara presenta nella parte alta due fori; altri due fori sono evidenti in entrambe le espansioni laterali. Alla base del collo, molto allungato, si trova una fascia decorata da profonde incisioni verticali. Il busto presenta braccia a moncherino e ombelico forato. I fianchi sono molto accentuati e il pube triangolare è caratterizzato da pettinature eseguite in modo irregolare e con tratto marcato. Il pube è reso mediante due o tre pettinature orizzontali e da quattro o cinque pettinature oblique. Le gambe sono separate da un profondo solco inciso. Il retro delle figurine è completamente liscio.

Questo tipo di figurina non ha confronti nella produzione regionale. Una delle problematiche della produzione fittile del Bronzo Medio IIB è la presenza di ambiti di lavorazione non legati alla produzione standardizzata di questa fase. Questo tipo di produzione, da ricondurre a

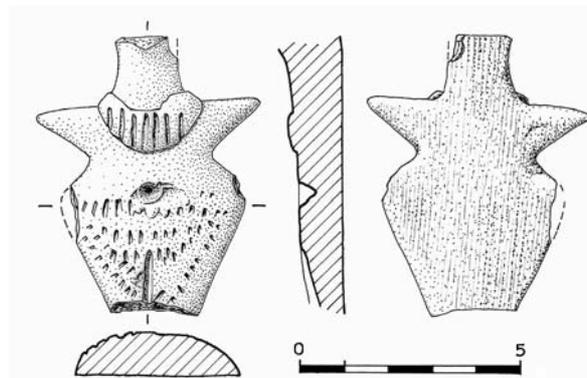


Fig. 10. TA.06.N.2

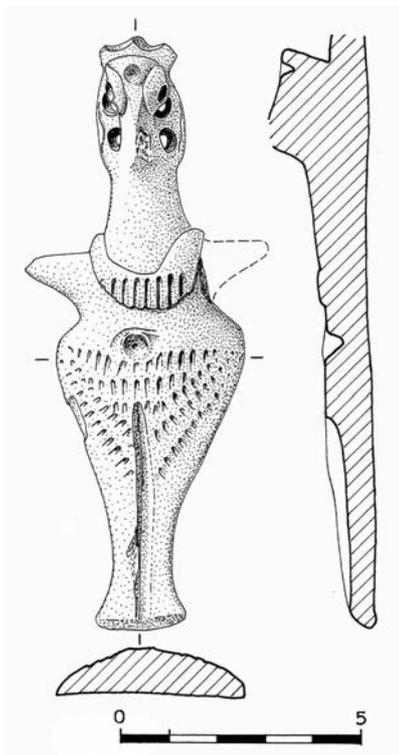


Fig. 11. TA.06.N.3



Fig. 12. TA.06.N.3

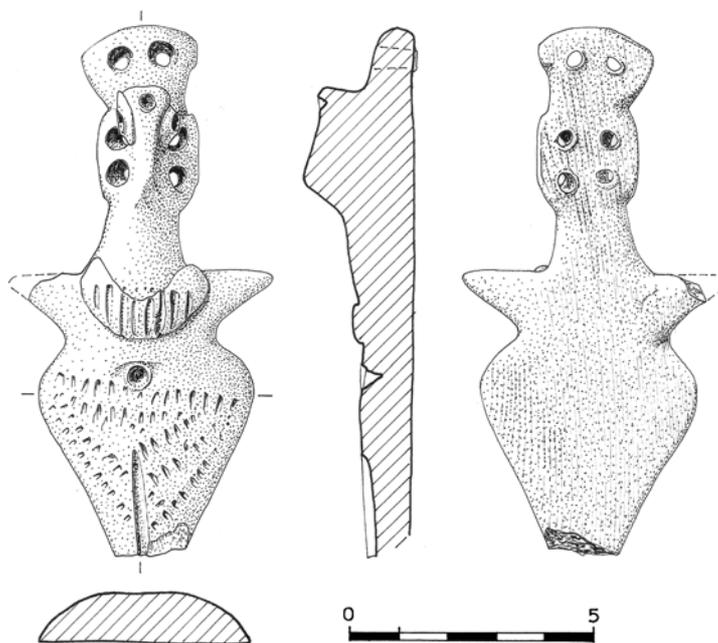


Fig. 13. TA.06.N.4

contesti non professionali è stata individuata anche all'interno della produzione fittile attestata a Tell Mardikh (Marchetti 2001, p. 61), dove è stata messa in relazione con ambiti di produzione non legati alle botteghe principali del

Bronzo Medio IIB. La problematica concernente l'individuazione di queste tipologie di figurine si lega anche al poco noto orizzonte fittile dato alla fase di passaggio tra Bronzo Medio e Bronzo Tardo I (Marchetti, 2001, p. 61).

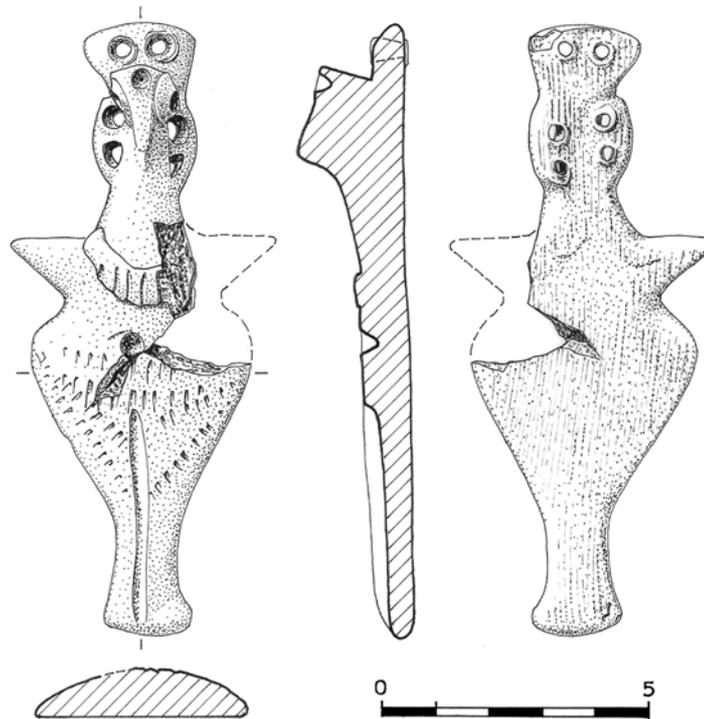


Fig. 14. TA.06.N.5

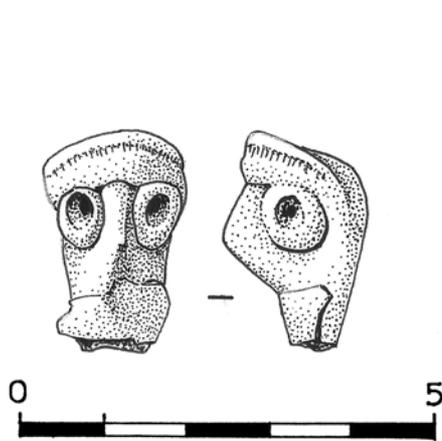


Fig. 15 TA.03.N.47

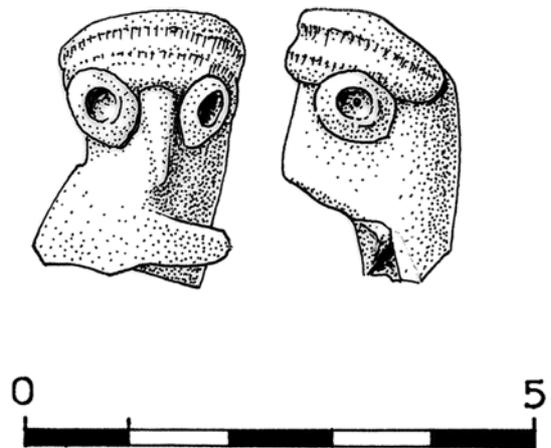


Fig. 16 TA.04.N.51

Le figurine fittili maschili

Sono noti solo due esemplari, TA.03.N.47 (fig. 15) e TA.04.N.51 (fig. 16), di cui si conserva soltanto la testa. Le due testine presentano caratteristiche simili, parte superiore del capo appiattito, fascia applicata sulla fronte, nella testa TA.03.N.47 la fascia è decorata da una pettinatura mentre nel reperto TA.04.N.51 sono presenti due pettinature parallele sulla

fascia. Gli occhi sono eseguiti a pasticca forata e una fascia priva di decorazione si trova alla base del collo. Anche questo tipo di reperto trova confronti con materiali rinvenuti in altre aree di scavo di Tell Afis (cfr. Scandone Matthiae 1998, pag. 399, n. 32, fig. 6.1). Le due figurine sono datate al Bronzo Medio IIA in base ai confronti con materiali coevi noti dalla produzione fittile di Tell Mardikh (cfr. M21T1, Marchetti 2001, p. 70).

Conclusioni

La produzione fittile rinvenuta nel corso dello scavo dell'Area N sul pendio orientale del sito di Tell Afis si inserisce nell'orizzonte della produzione coroplastica del Bronzo Medio della regione trovando puntali confronti con la produzione fittile nota per il sito di Tell Mardikh⁷. Estremamente limitati gli esemplari di coroplastica antropomorfa rinvenuta a Tell Afis e datata al Bronzo Medio IB. La maggior parte dei reperti presentati è datata al Bronzo Medio IIA e conferma il dato che questa sia la fase quantitativamente meglio documentata, come attestato anche dai reperti fittili rinvenuti in altre aree di scavo a Tell Afis⁸ (D'Amore 1992, pp. 75-98, Scandone Matthiae 1998, pp. 386-388; Marchetti 2001, pp. 214-216). L'elemento nuovo è rappresentato dal rinvenimento delle quattro figurine fittili (figg. 10-14) che non trovano al momento confronto nella produzione nota nella regione. Il contesto di rinvenimento e la sequenza stratigrafica permettono di collocare cronologicamente queste figurine alla fase di transizione tra il Bronzo Medio IIB finale e l'inizio del Bronzo Tardo I (Marchetti 2007, pp. 264-265). Le caratteristiche tecniche e di esecuzione, i fianchi arrotondati delle figurine, la schematizzazione dei caratteri tipologici, l'esecuzione corsiva, l'irregolarità del pettinature, il tratto marcato delle incisioni e delle pettinature sono elementi che confermano la datazione al periodo transizionale tra Bronzo Medio e Bronzo Tardo. Le figurine attesterebbero una fase di produzione, ancora poco nota a causa dei pochi materiali pubblicati, che riprende i caratteri tipologici delle figurine del Bronzo Medio schematizzandoli e rappresenterebbero l'ultima fase di produzione fittile fabbricata a mano prima dell'inizio dell'esecuzione a stampo delle figurine in argilla che caratterizza la produzione coroplastica durante il Bronzo Tardo.

⁷ Le figurine fittili rinvenute durante le campagne di scavo dal 1964 al 1980 sono state pubblicate in un lavoro monografico (Marchetti 2001), che rappresenta la sistemazione tipologica e cronologica più coerente per questo tipo di reperti.

⁸ Alcuni reperti sono stati pubblicati nei rapporti di scavo di Tell Afis: tre figurine in stato di conservazione frammentario dall'Area B (Scandone Matthiae 2001), una figurina fittile rinvenuta integra, datata al Bronzo medio IIA, rinvenuta nell'Area di scavo B1 (Aletta 2005).

NOTA BIBLIOGRAFICA

Affanni, Di Michele 2007 = G. Affanni, A. Di Michele, *Le fortificazioni orientali dell'acropoli di Tell Afis (Siria) dal Bronzo Antico al Ferro I*, in «Ocnus» 15, pp. 9-22.

Affanni, Di Michele c.s. = G. Affanni, A. Di Michele, *The development of defence strategies at Tell Afis (Syria) from Chalcolithic to Iron Age*, in «Proceedings of the 6th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (Rome, May 5rd-10th 2008)», in corso di stampa.

Aletta 2005 = G. Aletta, *Area B1: le sepolture dell'Età del Bronzo Medio*, in S. Mazzoni et alii, *Tell Afis, Siria 2002-2004*, in «EgVicOr» 28, 2005, pp. 33-37.

Badre 1980 = L. Badre, *Les figurines anthropomorphes en terre cuite à l'Age du Bronze en Syrie*, BAH 103, Paris 1980.

Cecchini 2000 = S.M. Cecchini, *Un bâtiment mystérieux sur l'acropole de Tell Afis*, in A. Enea, L. Peyronel, F. Pinnock (eds.), «Proceedings of the 1th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (Rome, May 18th-23rd 1998)», Roma 2000, pp. 200-212.

Cecchini 2002 = S.M. Cecchini, *Area N: presentazione e cronologia - I sigilli del Bronzo Tardo dell'Area N*, in S. Mazzoni et alii, *Tell Afis, Siria 2000-2001*, in «EgVicOr» 25, 2002, pp. 47-53.

Cecchini 2005 = S.M. Cecchini, *Area N: presentazione e cronologia - Gli oggetti*, in S. Mazzoni et alii, *Tell Afis, Siria 2002-2004*, in «EgVicOr» 28, 2005, pp. 77-82.

Cecchini, et alii 2008 = S.M. Cecchini, G. Affanni, A. Di Michele, *Tell Afis the Walled Acropolis (Middle Bronze Age to Iron Age I) A work in progress*, in Joaquín M. Córdoba, Miquel Molist, M. Carmen Pérez, Isabel Rubio, Sergio Martínez (edd.), «Proceedings of the 5th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East (Madrid, April 3rd-8th 2006)», I, Madrid 2008, pp. 383-391.

Cecchini, Mazzoni 1998 = S.M. Cecchini, S. Mazzoni (eds.), *Tell Afis (Siria). Scavi sull'acropoli 1988-1992/The 1988-1992 Excavations on the Acropolis*, Pisa 1998.

D'Amore 1992 = P. D'Amore, *La coroplastica di Tell Afis*, in S. Mazzoni (ed.), *Tell Afis e l'Età del ferro (Seminari di orientalistica 2)*, Pisa, pp. 75-98.

Liverani 1965 = M. Liverani, *I Tell pre-classici*, in *Missione Archeologica Italiana in Siria. Rapporto preliminare della campagna 1964*, Roma 1965, pp. 107-133.

Magazzù 2002 = G. Magazzù, *Area N: le fortificazioni orientali dell'acropoli*, in S. Mazzoni et alii, *Tell Afis, Siria 2000-2001*, in «EgVicOr» 25, 2002, pp. 54-58, figg. 29-31.

Marchetti 2001 = N. Marchetti, *La coroplastica eblaita*

e siriana nel Bronzo Medio. Campagne 1964-1980 (Materiali e Studi Archeologici di Ebla 5), Roma 2001.

Marchetti 2007 = N. Marchetti, *Chronology and Stratification of Middle Bronze Age clay figurines in Syria and northern Palestine*, in P. Matthiae, F. Pinnock, L. Nigro, L. Peyronel (eds.), «From relative chronology to absolute chronology: the Second Millennium BC in Syria-Palestine (Proceedings of the International Colloquium, Rome, 29th November-1st December 2001)», Roma 2007, pp. 247-283.

Matthiae 1979 = P. Matthiae, *Sondages à Tell Afis (Syrie)*, in «Akkadika» 14, 1979, pp. 2-5.

Mazzoni 1998 = S. Mazzoni, *The Italian Excavation of Tell Afis (Siria): from chiefdom to an Aramaean state*, Pisa 1998.

Mazzoni 2002-2003 = S. Mazzoni, *Tell Afis: A Walled*

Town of many Phases, in «AAS» 45/46, 2002-2203, pp. 99-106.

Mazzoni 2008 = S. Mazzoni, *Tell Afis, centro siriano tra preistoria e storia*, in R. Pierobon Benoit (ed.), «Tell Barri. Storia di un insediamento antico tra oriente e occidente (Atti del convegno, Napoli, 24-25 novembre 2005)», in «PP» 63, 2008, pp. 102-123.

Scandone Matthiae 1998 = G. Scandone Matthiae, *La coroplastica del Bronzo Antico IV e del Bronzo Medio II*, in S.M. Cecchini, S. Mazzoni (edd.), *Tell Afis (Siria). Scavi sull'acropoli 1988-1992/The 1988-1992 Excavations on the Acropolis*, Pisa 1998, pp. 385-414.

Scandone Matthiae 2001 = G. Scandone Matthiae, *Area B: la coroplastica del Bronzo Antico IVA-B e del Bronzo Medio II*, in S. Mazzoni et alii, *Tell Afis, Siria 2000-2001*, in «EgVicOr» 25, 2002, pp. 16-18.

